

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450897
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scatola
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Scena veneziana

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Complesso di San Sebastiano
LDCC - Complesso di appartenenza	ex Convento di San Sebastiano
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	306
INVD - Data	1980

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
---------------	-------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1753
-----------	------

DTSF - A	1756
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Manifattura Battersea
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Manifattura veneziana
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	rame/ smaltatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	4
MISL - Larghezza	9
MISP - Profondità	6,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2022
RSTE - Ente responsabile	Comune di Biella
RSTN - Nome operatore	Docilia Restauri
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scatola parallelepipedica in rame con coperchio incernierato sul lato maggiore. Profili modanati in metallo.
DESI - Codifica Iconclass	46C23231 gondola
DESS - Indicazioni sul soggetto	Sul coperchio entro disegno geometrico a rombi e foglie verdi tre personaggi mascherati in primo piano, sullo sfondo canale con costruzioni e altri personaggi. Sui fianchi decorazione scacchiera (damiè). All'interno della scatola finto marmo azzurro, grigio, giallo e rosa. L'interno del coperchio reca una scena veneziana con una gondola padronale condotta da due servitori.
	Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si È ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche però trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. Lo smalto è costituito di una pasta vitrea composta di silice, minio e potassio che viene colorata con ossidi metallici. Questa sostanza dura e vetrosa viene applicata per fusione a bassa temperatura sulla

NSC - Notizie storico-critiche

superficie di oggetti metallici. L'arte dello smalto era già nota nell'antichità e nel corso dei secoli vennero adottati diversi procedimenti tecnici, i più famosi dei quali sono lo smalto champelevè e quello cloissonè. Nel nostro caso si tratta di smalto dipinto, una tecnica inventata a Limoges sulla fine del XV secolo, usata su supporti metallici, generalmente in rame, che venivano trattati a smalto anche sul retro (contre-émail). In un primo tempo lo smalto dipinto consisteva in una serie di stesure e cotture, con una prima applicazione di un fondo a colore unito e successive di smalti policromi per ottenere il disegno e la composizione ricercata. Ai primi del XVII secolo la pittura in smalto a strati sovrapposti "en apisseur" cadde in disuso e divenne invece di gran voga la pittura su smalto che si otteneva distendendo contemporaneamente i colori sopra un letto di smalto bianco con procedimento e risultati molto simili a quelli della porcellana dipinta. La scatoletta del Museo è molto simile a quelle prodotte dalla Manifattura Battersea (vedi pag. 40 e seg. di Therle and Bernard 1951). Nel 1753 Stephen Theodore Janssen fondò una fabbrica di smalti a York House, in un distretto di Londra chiamato Battersea. Questa fabbrica ebbe corta durata poiché Janssen dichiarò fallimento nel 1756. Più tardi si ebbe una produzione di smalti a Wednesbury ed a Bilston nello Staffordshire, ma essa non raggiunse in genere la qualità di quella di Battersea. Gli smalti di Battersea erano eseguiti su rame: il fondo metallico veniva interamente coperto con un morbido smalto bianco, il quale sia nel colore naturale, che "in riserva" su fondo rosa o celeste, formava la superficie su cui venivano eseguite a mano le pitture decorative. I motivi ornamentali erano i più disparati in vari colori se eseguiti a mano, in nero se in decalcomania (tecnica innovativa introdotta proprio da Janssen). Le decorazioni sono spesso arricchite con foglie e volute dorate di stile Rococò.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Guagno Enrico
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Biella

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo del Territorio Biellese
CDGI - Indirizzo	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688977494354

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Enrico Guagno (?)
FNTT - Denominazione	Elenco inventariale

FNTD - Data	sd
FNTN - Nome archivio	Archivio Museo Civico c/o Biblioteca Civica di Biella
FNTS - Posizione	Faldone "Pinac. don." / cartella "Guagno"
FNTI - Codice identificativo	ASBC/Mu23
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antonetto, Barbara
RSR - Referente scientifico	Natale, Vittorio
FUR - Funzionario responsabile	Natale, Vittorio
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Montanera, Alessandra